



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

**Relazione del segretario provinciale PD, Riccardo Trallori, della Direzione del 15 gennaio 2018.
Circolo Arci di Bonelle, Pistoia.**

Democratici e Democratiche,

quarantanove giorni separano tutti noi dalla data delle elezioni per il nuovo Parlamento nazionale e il percorso che abbiamo di fronte è irto e pieno di insidie.

Nel febbraio di cinque anni fa si concludeva la campagna elettorale con la coalizione di centrosinistra Italia Bene Comune sconfitta e il Paese si avviava, dopo un anno e mezzo di governo di emergenza nazionale guidato dal senatore a vita Mario Monti, ad una nuova fase contrassegnata dalla complessità e dall'incertezza. Agli occhi di molti noi pare trascorsa un'eternità da quella data, dalla rielezione, per incapacità politica del nuovo Parlamento, di Giorgio Napolitano come Presidente della Repubblica, e dalle singolari consultazioni del presidente del Consiglio incaricato, Pierluigi Bersani.

Agli albori della XVII legislatura vi erano le condizioni per un'implosione dell'intera architettura istituzionale che, per la prima volta dall'inizio degli anni '90, era uscita dalle urne con un sistema non più bipolare, ma tripolare con l'ascesa del Movimento 5 Stelle.

I governi che si sono succeduti, Letta, Renzi e infine Gentiloni, nonostante i cambi di maggioranza e le costanti divisioni dello schieramento di centrodestra, sono riusciti con una compagine “anomala” ad ottenere risultati normativi su temi centrali nel nostro dibattito quotidiano, che i precedenti governi, formati da maggioranze ben più nette e solide, non erano riusciti nemmeno ad avviare.

In tutto questo sta l'aspetto straordinario, per certi versi, di questa ultima legislatura. Ho voluto ricordare per sommi capi alcuni degli aspetti focali di questi ultimi anni perché – a mio avviso

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

– troppo spesso, anche nel nostro dibattito interno, si è avuto la percezione che tali elementi non fossero tenuti in considerazione, come se – appunto – il centrosinistra avesse ottenuto una vittoria netta nei primi mesi del 2013. Assieme al centrodestra, rappresentato da Forza Italia, e successivamente al partito di Alfano e alle formazioni centriste minori, i governi che si sono susseguiti hanno portato a termine interventi nel mondo del lavoro, della giustizia, del welfare e dei diritti che molti cittadini attendevano da anni. In taluni casi andando in direzione “ostinata e contraria” a quelle che erano state le tendenze degli ultimi governi di destra.

Un esempio su tutti: l'impegno dimostrato in materia di politiche sociali e di protezione delle fasce più deboli e fragili. Aver rifinanziato il Fondo per la non autosufficienza, azzerato dall'ultimo governo Berlusconi, aver risposto alle esigenze di coloro che difficilmente riescono a far sentire la loro voce, con la legge sul “dopo di noi” o sull'autismo o con l'equiparazione dei diritti dei figli nati da coppie non sposate, aver affrontato nodi cruciali che avevano rappresentato una ferita aperta del precedente governo Monti, con l'intervento sugli esodati per oltre 50 mila lavoratori colpiti dalla legge Fornero, aver investito circa 6 miliardi e mezzo di euro nel quinquennio 2015-2020 nella famiglia e nell'istruzione fin dai primi anni di vita, con il bonus mamma, il bonus asilo nido, il fondo di sostegno alla natalità o il bonus bebè, non sono parole portate via dal vento ma sono fatti, concreti, veri, che hanno permesso una vita migliore a centinaia di migliaia di famiglie italiane.

La spinta propulsiva del segretario nazionale Matteo Renzi e del suo governo ha permesso all'Italia di raggiungere sul tema dei diritti gli altri Paesi europei, riacquistando credibilità in campo internazionale. Per anni eravamo stati abituati a leggere intere pagine dei quotidiani nazionali sulle divisioni aprioristiche dei diversi leader del centrosinistra in tema di diritti civili. Prima con i Dico, poi con i Pacs che per poco non hanno fatto cadere l'ultimo governo Prodi. In questi ultimi anni si è dato la possibilità a due persone che si amano, indipendentemente dal loro sesso, di veder riconosciuti i propri diritti, togliendo loro il peso discriminatorio di “coppie di serie B”.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Dallo squallore delle battute dell'allora Presidente del Consiglio Berlusconi sulle capacità di procreare della povera Eluana Englaro, da anni in coma vegetativo, si è giunti con il governo Gentiloni e con questa maggioranza parlamentare ad approvare la legge sul fine vita, sul c.d. testamento biologico.

Dovremmo essere orgogliosi, prima come cittadini e poi come componenti attivi di questa comunità che si chiama Partito Democratico, di quanto è stato fatto e che solo cinque anni fa non era considerato nemmeno un semplice miraggio.

Non sono estraneo, amici e compagni, che in questa legislatura vi sono state sbavature ed errori e su alcuni campi potevamo fare di più e meglio. Penso al tema della riforma della scuola che – come ammesso dallo stesso segretario nazionale – non è stata accolta positivamente dal settore degli insegnanti e degli alunni. Questa riforma ha posto il tema che le riforme per essere metabolizzate e assorbite non possono essere calate dall'alto, ma devono essere costruite dal basso, con in prima linea gli attori che ne saranno direttamente coinvolti. Perché senza questo, potremo fare le migliori riforme del mondo, ma non riusciremo mai a farle apprezzare né all'opinione pubblica né ai soggetti direttamente interessati. Credo, allo stesso tempo, che dagli errori si debba imparare e che il tema della scuola – che nonostante quanto accennato prima ritengo una valida riforma che ha invertito il trend degli investimenti in questo settore, preso di mira dai tagli lineari dai tempi del ministro Moratti – così come quello della campagna elettorale per la riforma costituzionale debbano servire a tutti noi a migliorare le nostre capacità comunicative e non solo. Abbiamo fatto solo cose buone e abbiamo risolto tutti i problemi dell'Italia? Sicuramente no. Abbiamo fatto errori, abbiamo avuto mancanze e tanto ancora c'è da fare. Credo però che si sia dimostrato, nonostante il contesto non certo di aiuto, la capacità di guardare nel concreto, di tenere un approccio autenticamente riformista e lungimirante.

Tutto questo ce lo confermano i numeri dell'Istat: crescita del PIL; esplosione dell'export con il valore più alto a livello europeo; riduzione dell'inoccupazione e della disoccupazione, non

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

solo giovanile; raggiungimento dei livelli occupazione pre-crisi, per dirne soltanto alcuni. Il piano di riforme strutturali che il Paese ha messo in campo in questi cinque anni, con una modalità olistica e onnicomprensiva, che è andata dal mercato del lavoro, agli investimenti pubblici, fino al welfare e allo snellimento della PA e della giustizia, ha posto le condizioni per un recupero degli investimenti nei nostri territori, migliorandone in alcuni settori anche la qualità.

La strada che si ha di fronte è ancora lunga e nessuno può permettersi oggi di “dormire sugli allori”, visto che dieci anni di crisi economica e sociale hanno esponenzialmente aumentato, in Italia e in tutto l'Occidente, le disuguaglianze, indebolendo un ceto medio fin troppo frastornato e privo di certezze.

In chiave più locale questi cinque anni hanno rappresentato per il territorio pistoiese un fase di forte rinnovamento. Caterina e Edoardo hanno dato il segno di un cambio generazionale netto, in linea – oserei dire – con il percorso che la nostra Federazione di Pistoia intraprese già nel 2009 con l'elezione del nuovo presidente della provincia, con il ricambio di molti sindaci e con il rinnovo, in ultimo, dei rappresentanti nel Consiglio Regionale. Il loro – credo lo si possa affermare in maniera unanime – è stato un impegno rivolto particolarmente alle varie istanze del territorio, con una accentuata attenzione ai settori economici principali che lo caratterizzano da sempre. E questo non lo dico io qui stasera, ma lo testimoniano i fatti ed i risultati che sono stati raggiunti per molti Comuni della provincia di Pistoia.

Non starò qui a riepilogare a mo' di elenco della spesa tutte le risorse e gli investimenti che sono giunti nella nostra provincia in questi cinque anni, ma sottolineerò i risultati più importanti.

Sul piano infrastrutturale gli investimenti, assieme alla Regione, per il completamento del raddoppio della tratta ferroviaria Firenze – Lucca e per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada, a partire dal 2019, con l'annessa realizzazione dei nuovi caselli e delle barriere fonoassorbenti.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Sul piano economico il raggiungimento del bonus verde come incentivo alla crescita e al rafforzamento di uno dei settori strategici della nostra provincia, il vivaismo, e del Patto per la Montagna nell'Appennino Tosco-Emiliano.

Sul piano della sicurezza lo sblocco dell'eterna questione del trasferimento della Questura di Pistoia, da via Macallé alla nuova sede del Polo della Sicurezza, nelle nuove aree ex Breda, e la realizzazione del Commissariato di Montecatini Terme.

E, dulcis in fundo, gli investimenti giunti – grazie al lavoro di squadra, assolutamente fondamentale, della filiera istituzionale tra Comune, Regione e Governo – con il bando periferie per Bottegone, con il bando Bellezza del ministero del Turismo e della Cultura per ben 5 progetti ed infine tramite il CIPE (Comitato Interministeriale per la Progettazione Economica) per ben 16 Comuni della provincia.

Al di là delle cifre e dei singoli investimenti, che non sono affatto secondari e marginali, ciò che mi preme sottolineare al massimo organismo provinciale del partito è ciò che ha permesso tutto questo: indubbiamente le capacità politiche e personali dei due parlamentari, ma ancor di più il lavoro di squadra che ha contraddistinto il nostro territorio. Caratteristica, quella della collaborazione, che non è mai stata uno dei tratti distintivi della provincia di Pistoia, ma che ha visto un'assunzione di responsabilità maggiore da parte di tutti i ruoli istituzionali presenti, degli enti locali, della regione e del Parlamento nazionale.

Questo deve rendere ciascuno di noi orgoglioso di quanto ottenuto e di quanto fatto per il bene e il miglioramento delle condizioni di vita dei nostri concittadini. Questo deve darci la carica per poter affrontare una campagna elettorale che, come ricordavo all'inizio, sarà tutto tranne che “una passeggiata di salute”. Il clima che si respira nei mercati rionali, nelle piazze, nei bar, nei luoghi di aggregazione è indiscutibilmente pessimo. Dalle elezioni europee del 2014 sembra passato un secolo quando in realtà sono trascorsi soltanto tre anni e questo ci dà l'idea di come oggi i processi sociali e politici cambino in maniera repentina e – a volte – radicale. L'insofferenza, la frustrazione, il malessere sociale dovuto dall'aumento delle disuguaglianze

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

che si registra anche nella provincia di Pistoia, come dimostrano i dati dell'ultimo rapporto della Caritas della Diocesi di Pistoia, inducono alle soluzioni semplici e poco approfondite di fronte alla complessità dei problemi odierni.

Di questo ne siamo tutti consapevoli e dobbiamo attrezzarci con quanto di buono fatto in questi anni e con forte senso di umiltà, affinché dal confronto con gli indecisi e i disillusi si possano recuperare o ottenere nuovi consensi. In questo compito saremo aiutati e confortati dall'eccellente lavoro svolto dai nostri parlamentari, Caterina e Edoardo, e proprio per questo – a nome della segreteria provinciale del PD di Pistoia – vi presenterò alla fine il documento unitario che vorremo inviare al segretario regionale Parrini e al partito nazionale, affinché vi sia un monito chiaro della nostra provincia sulla ricandidatura dei nostri deputati uscenti, i migliori in grado di potersi confrontare in una campagna “porta a porta” nei nuovi collegi disegnati dalla nuova legge elettorale.

Concludo con un richiamo che esula Pistoia e la nostra regione ma che credo faccia parte delle nostre vite e di quelle dei nostri concittadini più di quanto si pensi: il ruolo del PD e della coalizione di centrosinistra per un'Europa federale, efficace e più democratica.

Queste elezioni politiche non saranno ininfluenti a livello europeo e questo è patrimonio comune. Con il ruolo sempre più penetrante che l'Unione Europea ha nei confronti dei paesi membri, ogni elezione nazionale non è indifferente per il contesto generale. Pochi giorni fa, fortunatamente, la Germania ha trovato una sintesi tra la compagine dei cristiano sociali della Merkel ed i socialdemocratici di Schulz, avviando così il quarto governo di “grande coalizione”. La Francia, grazie al nuovo presidente Macron e alla vittoria della Brexit in Gran Bretagna, è diventata il faro di riferimento per la difesa delle Istituzioni comunitarie. Nel nostro scenario politico, al netto di noi e delle formazioni della nostra coalizione, il tema dell'Europa e della centralità di una maggiore integrazione è visto come fumo negli occhi. Le posizioni della destra sovranista di Salvini e Meloni sono note, così come quelle del Movimento di Beppe Grillo che fino a pochi giorni fa chiedeva a gran voce il referendum per

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

l'uscita dall'euro. Meno chiare sono le posizioni quelle della destra berlusconiana che, per convenienza elettorale, si trova alleata della Lega e di Fratelli d'Italia e allo stesso tempo esprime il presidente del Parlamento Europeo, e della coalizione di Liberi e Uguali, che va dalle posizioni europeisti di Bersani e Speranza a quelle fortemente critiche di Fassina ed altri. Nonostante sia consapevole che il tema dell'Europa e del suo ruolo oggi non sia uno degli argomenti maggiormente spendibili in campagna elettorale, credo che vi sia comunque la necessità di raccontare le cose come stanno e di non illudere i concittadini con false storie o con gravi omissioni. I fenomeni che investono la nostra società e che alimentano per gran parte la paura e il senso di fragilità della classe media italiana sono – in primis – la globalizzazione dei mercati e i flussi migratori. O noi avremo Istituzioni democratiche, diverse per certi versi da quelle odierne, di livello sovranazionale tali da avere sufficiente massa critica per affrontare questi cambiamenti radicali in atto già da diversi anni, oppure gli Stati-nazione e quindi anche l'Italia sarà relegata alla marginalità in qualsiasi contesto, con buona pace dei Salvini e dei Di Maio di turno.

Parte degli investimenti che ho citato poco fa sono stati possibili grazie all'Europa ed ai suoi fondi di investimenti, penso ai finanziamenti BEI per l'edilizia scolastica gestiti dalla regione. Di questo dovremo andare a parlare nei mercati e nelle piazze, consapevoli che non troveremo facili applausi al nostro arrivo, ma a testa alta con l'umiltà e l'orgoglio per quello che siamo riusciti ad ottenere, per il Paese e nello specifico anche per Pistoia, in questi cinque anni.

Grazie Caterina, grazie Edoardo e grazie alla nostra comunità fatta di tanti uomini e tante donne. Il cammino, già iniziato, non sarà semplice ma sono convinto che assieme raggiungere ancora grandi obiettivi.

Grazie dell'ascolto.

Riccardo Trallori

COORDINAMENTO PROVINCIALE DI PISTOIA

Via Bonellina 235

Tel. 0573 976395

email: pdpistoia@pdpistoia.it

Codice fiscale: 90043330472